

10° MEETING NAZIONALE DEI PAESI DI SAN VITO *di Amedeo Imperatori*

Dal 25 al 27 aprile scorso si è tenuto a Bagnolo San Vito di Mantova il 10° Meeting Nazionale dei paesi di San Vito, organizzato dal Comune, in collaborazione con Pro Loco, la Parrocchia, e l'Avis.

Hanno aderito le delegazioni di quei paesi legati alla figura del Santo Martire: S. Vito Lo Capo (TP), Celle S. Vito (FG), Monte S. Vito (AN), Parrocchia di S. Vito di Arsiè (BL), Abbazia S. Vito di Nole (TO), Lipomo S. Vito (CO), S. Vito dei Normanni (BR), S. Vito Romano (RM), S. Vito di Vigenza (PD), S. Vito di Magagna (CT), Parrocchia di Erice (TP).

Venerdì 25 aprile si è aperto il Meeting con il saluto del sindaco di Bagnolo San Vito, Rag. Roberto Penna e la cena sociale. Sabato 26 tutte le delegazioni sono state invitate presso la sala conciliare del municipio per i scambi di doni, e successivamente nella vicina città della Moda, per l'inaugurazione della mostra di "S.Vito Italia Expo" manifestazione di prodotti provenienti dai paesi di S.Vito: Olio d'oliva, Vini, Formaggi, Dolci, ed altro.

Per gli appassionati filatelici l'evento è stato ricordato con un annullo postale. Alle 21,30 si è concluso la giornata con un concerto delle corali di Bagnolo e S. Biagio nella chiesa parrocchiale. Il raduno si è concluso domenica 27 con la celebrazione eucaristica con "un arrivederci" per il 2009.

Il culto di San Vito è attestato dalla fine del V Secolo, ma le notizie sulla sua vita sono scarse e poco attendibili. La "Passio" leggendaria del VII Secolo lo dice siciliano anche se altri lo dicono lucano. Cominciò a fare prodigi dai 7 anni, fu allevato cristianamente da nutrice e pedagogo ma il padre lo denunciò durante la persecuzione di Diocleziano del 303. durante la fuga avvennero vari fatti miracolosi. Ebbe fama di guaritore e taumaturgo e guarì il figlio dell'imperatore ammalato di epilessia (il ballo di San Vito!). non volendo offrire sacrifici agli dei fu martirizzato dopo orribili torture. Anche questa storia è come molte altre analoghe leggende del periodo. Non si sa se morì a 12 o 17 anni... non si sa nulla ma è entrato a far parte dei 14 "Santi Ausiliatori" molto venerati nel Medioevo tanto che in Europa ben 150 città vantano di possedere sue reliquie (a Mazara del Vallo si conservano un braccio e un osso della gamba!). In Italia ben 11 Comuni portano il suo nome. (n.d.r.)

